



## Silvia come Narciso

da *Aminta*, II, 2, 128-163

Torquato Tasso

### Silvia si specchia nel lago

Nella scena seconda dell'atto II, qui parzialmente riportata, è in primo piano il carattere di Silvia. Dafne l'ha sorpresa nei pressi di un lago, intenta ad adornarsi e specchiarsi nelle acque per godere della propria bellezza, e si chiede se sia davvero così ingenua e lontana dall'amore come sembra.

È un momento di particolare finezza introspettiva, tanto più rilevante in un'opera come l'*Aminta* in cui i personaggi sono generalmente stilizzati e mancano di reale profondità psicologica.

**Schema metrico:** endecasillabi sciolti.

DAFNE<sup>1</sup> Ora, per dirti il ver, non mi risolvo  
 se Silvia è semplicetta<sup>2</sup>, come pare  
 130 a le parole, a gli atti. Ier vidi un segno  
 che me ne dette dubbio. Io la trovai  
 là presso la cittade in quei gran prati  
 ove fra stagni giace un'isoletta,<sup>3</sup>  
 135 sovr'esso un lago limpido e tranquillo  
 tutta pendente,<sup>4</sup> in atto che pareo  
 vagheggiar se medesma e 'nsieme insieme<sup>5</sup>  
 chieder consiglio a l'acque in qual maniera  
 dispor dovesse in su la fronte i crini,  
 e sovra i crini il velo e sovra 'l velo  
 140 i fior che tenea in grembo; e spesso spesso  
 or prendeva un ligustro<sup>6</sup> or una rosa  
 e l'accostava al bel candido collo,  
 a le guance vermiglie, e de' colori  
 fea paragone<sup>7</sup>; e poi sì come lieta  
 145 de la vittoria, lampeggiava un riso<sup>8</sup>  
 che pareo che dicesse: "Io pur vi vinco;<sup>9</sup>  
 né porto voi per ornamento mio,  
 ma porto voi sol per vergogna vostra,  
 perché si veggia quanto mi cedete."<sup>10</sup>  
 150 Ma mentre ella s'ornava e vagheggiava,  
 rivolse gli occhi a caso e si fu accorta  
 ch'io di lei m'ero accorta: e vergognando  
 rizzossi<sup>11</sup> tosto e i fior lasciò cadere.  
 Intanto io più ridea de 'l suo rossore,  
 155 ella più s'arrossia de 'l riso mio.  
 Ma perché accolta una parte de' crini,  
 e l'altra aveva sparsa,<sup>12</sup> una o due volte

1. *Dafne*: nella scena II, 2 Dafne e Tirsi, amici di Silvia e di Aminta, dialogano sul modo più conveniente perché Silvia acconsenta all'amore di Aminta; nella parte qui antologizzata è Dafne che si rivolge a Tirsi.

2. *non mi risolvo... semplicetta*: non so con certezza se Silvia sia davvero ingenua, estranea all'amore.

3. *Io la trovai... un' isoletta*: la città è Ferrara; l'isoletta è quella di Belvedere, sul Po, dove viene rappresentata per la prima volta l'*Aminta*.

4. *sovr'esso... pendente*: tutta protesa sopra (*sovr'esso*) le acque limpide e tranquille di un lago.

5. *vagheggiar... e 'nsieme insieme*: ammirare se stessa e nello stesso tempo.

6. *ligustro*: il fiore del biancospino, di colore bianco.

7. *de' colori fea paragone*: paragonava il candore del ligustro a quello del proprio collo, il colore della rosa a quello delle proprie guance.

8. *lampeggiava un riso*: schiudeva le labbra in un sorriso che la illuminava; il verbo è usato con valore transitivo, come in Dante.

9. *io pur vi vinco*: in verità io vi vinco in bellezza, sono più bella di voi.

10. *mi cedete*: siete inferiori a me.

11. *rizzossi*: si alzò in piedi.

12. *Ma perché... sparsa*: ma poiché aveva acconciato soltanto una parte dei capelli e l'altra era ancora trascurata.

con gli occhi a 'l lago consiglier ricorse,  
 e si mirò quasi di furto<sup>13</sup>, pure  
 temendo ch'io ne 'l suo guatar guatassi;<sup>14</sup>  
 ed incolta<sup>15</sup> si vide e si compiacque,  
 perché bella si vide ancor che incolta.  
 Io me n'avvidi, e tacqui.

da *Poesie*, a cura di F. Flora, Milano-Napoli, Ricciardi, 1952

13. *di furto*: di nascosto.

14. *temendo... guatassi*: temendo che io mi accorgessi del suo

guardarsi (letteralmente che guardassi nel suo sguardo).

15. *incolta*: non adeguatamente acconciata.

## Linee di analisi testuale

### Una psicologia narcisistica

È da notare innanzi tutto, in questa scena, la sottigliezza dell'analisi psicologica. Mentre si raccontano i gesti di Silvia, se ne interpretano le intenzioni e i pensieri nascosti: la giovane si protende sul lago per *vagheggiar se medesima* e *chieder consiglio a l'acque* (vv. 136-137); coglie ligustri e rose perché vuole confrontarne i colori con quelli del proprio viso e godere della propria superiore bellezza ("lo pur vi vinco...": vv. 146-149); quando si accorge di essere vista, arrossisce come colta in fallo, ma, nonostante lo sguardo imbarazzante di Dafne, non può fare a meno di specchiarsi ancora una volta nel *lago consiglier* e compiacersi *perché bella si vide* (vv. 156-162). L'atteggiamento di Silvia riproduce quello di Narciso: come lui, è innamorata di sé e della propria immagine e, perciò, come lui, è renitente all'amore. Dunque è il narcisismo la causa della resistenza di Silvia: in questa diagnosi è il punto più significativo dell'analisi psicologica tassiana. In Tasso, d'altronde, l'atto d'amore si risolve quasi sempre in puro sguardo.

Significativa è anche l'idea dell'amore come furto, già presente nel coro dell'età dell'oro (cfr. vol. II, pag. 569 e segg.): Dafne guarda Silvia di nascosto e anche Silvia guarda se stessa in modo furtivo. Da sottolineare, infine, il gusto per i giochi di parole arguti e ingegnosi: *in su la fronte i crini, / e sopra i crini il velo e sopra 'l velo / i fior...* (vv. 138-140); *né porto voi per ornamento mio, / ma porto voi sol per vergogna vostra* (vv. 147-148); *si fu accorta / ch'io di lei m'ero accorta* (vv. 151-152); *io più ridea de 'l suo rossore, / ella più s'arrossia de 'l riso mio* (vv. 154-155); *ne 'l suo guatar guatassi* (v. 160); *ed incolta si vide e si compiacque, / perché bella si vide ancor che incolta* (vv. 161-162).

## Lavoro sul testo

1<sup>a</sup>  
Prova  
A

### Comprensione complessiva

1. Rileggi questi versi tratti dalla seconda scena dell'atto II dell'*Aminta* e riassume il contenuto (max 10 righe).

### Analisi e interpretazione del testo

- Qual è il carattere di Silvia?
- Sottolinea le parti in cui emerge più chiaramente la sottigliezza dell'analisi psicologica; quindi commentale.
- Ricerca i giochi di parole presenti nel testo e spiegate il significato.

### Approfondimenti

5. Approfondisci le tue conoscenze sul mito di Narciso, attraverso una ricerca in biblioteca e/o su Internet. Prepara uno schema di cui ti servirai nell'esposizione orale.

3<sup>a</sup>  
Prova  
A

### Trattazione sintetica di argomenti

6. Rileggi questi versi e le relative *Linee di analisi testuale*. Quindi tratta sinteticamente il seguente argomento (max 15 righe):  
*Il narcisismo di Silvia.*